

# Campione

Il keniano Limo vince la maratona di Londra. L'Italia gioisce per il 5° posto di Stefano Baldini che in 2h07'22" ha migliorato di 7" il primato italiano, che aveva stabilito a Londra 4 anni fa. Dopo l'oro olimpico, Baldini aveva subito molti infortuni: da poco ha ricominciato ad allenarsi senza dolore, ed è tornato a correre forte



Tennis 14,30 SkySport3



Calcio 20,45 RaiSportSat

INTV

■ 11,15 SkySport2 Basket, Bologna-R. Emilia  
■ 12,45 SkySport3 Calcio, R.Madrid-Malaga  
■ 13,00 Italia 1 Studio Sport  
■ 13,50 SkySport2 Rugby, Padova-Rovigo  
■ 14,30 SkySport3 Tennis, Atp di Barcellona  
■ 15,35 SkySport2 Volley, Treviso-Trento  
■ 17,00 SportItalia Calcio, Feyenoord-Ajax

■ 17,45 SkySport2 Basket, Varese-Treviso  
■ 18,10 Rai 2 Rai TG Sport  
■ 18,30 Eurosport Eurogoals  
■ 19,00 SkySport1 Sport Time  
■ 20,25 SkySport2 Rugby, Treviso-Parma  
■ 20,45 RaiSportSat Calcio, Albinoleffe-Bari  
■ 21,00 SkySport1 Calcio, Fulham-Wigan

# Il trionfo di Schumacher, la Ferrari sogna

A Imola il tedesco resiste all'arrembaggio di Alonso. Todt: «Non ricordavo più la strada per il podio»

di **Lodovico Basalù** / Imola

**È TORNATO** Disputando una gara da campione. E restituendo a Fernando Alonso e alla Renault lo smacco subito giusto un anno fa sulla stessa pista. Una pista dove i sorpassi

sono proibiti e risparmiata, per buona grazia, solo dagli autoveicoli. Viva dunque Michael Schumacher.

Che torna sul gradino più alto del podio dopo il Gp del Giappone del 2004, giusto un anno e mezzo fa. Sì, perché la vittoria della Ferrari nella solitaria gara di Indianapolis del 2005 siamo sicuri non voglia ricordarla nemmeno lui. Schumi firma in ogni caso il successo numero 85, dopo essersi anche aggiudicato sabato il record delle 66 pole position. Gli uomini di Maranello hanno vinto in contropiede, come alcune belle azioni calcistiche passate alla storia. Anticipando il pit stop il giro immediatamente successivo a quello deciso - pure anticipatamente - dalla Renault. È stata la chiave di svolta del Gran premio, altrimenti staremmo qui a celebrare un'altra vittoria di Alonso. «Tenerlo dietro non è stato esattamente come fare una passeggiata nel parco - il primo commento di Schumacher -. Ho abbastanza esperienza per non farmi intimidire da chicchessia, so che a Imola non si sorpassa a meno che quello che è davanti non commetta un errore, però la concentrazione è stata ovviamente al massimo. Piuttosto devo capire perché con il secondo treno di gomme Bridgestone le prestazioni sono drasticamente calate. È un problema che dovremo affrontare in fretta. Anche perché sull'ipotesi di conquistare un altro mondiale non ci ho messo affatto una pietra sopra. Anzi, sono convinto che d'ora in avanti saremo sempre protagonisti». Schumi l'idolo, l'icona della Ferrari, il pilota più amato nella grande storia di Maranello. Il più fedele, oltretutto. Al punto che nella scenogra-

fia di un film in diretta come lo è stato il Gran premio di S.Marino, non è mancato l'arrivo in elicottero - dalla sua Pianoro, vicino a Bologna - di Luca Cordero di Montezemolo. Se sabato il presidentissimo aveva lanciato l'ipotesi di una coppia Raikkonen-Schumi, ieri ha capito una volta di più come senza il tedesco la vita potrebbe farsi durissima. Con tutto il rispetto, basta guardare dove è Massa, buon quarto, ma niente di più. O dove sono gli altri, visto che il terzo posto della McLaren-Mercedes di Montoya non sa né di carne né di pesce. Con Raikkonen solo quinto e mai veramente in gara. «Ancora una volta grazie a Schumacher, ma anche grazie a tutti gli uomini della squadra che dopo il Gp d'Australia hanno lavorato giorno e notte - le parole di Montezemolo -. Ho dovuto persino prendere delle pillole calmanti durante l'ultima fase della gara. Mi sentivo come un infartuato. Quel che ho sempre sostenuto in passato lo ripeto. La vittoria della Ferrari fa bene a tutto il paese, fa bene all'Italia nel mondo. E sono pronto a volare all'ultimo momento

Arrivo - Gp San Marino		Punti																	
		Bahrain	Malasia	Australia	San Marino	Europa	Spagna	Monaco	Inghilterra	Canada	Stati Uniti	Francia	Germania	Ungheria	Turchia	Italia	Cina	Giappone	Brasile
1	M. Schumacher (Ferrari)	1h 31'06"486 (media 201,261 km/h)	36	10	8	10	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	F. Alonso (Renault)	a 2"096	21	8	3	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	J.P. Montoya (McLaren)	a 15"868	18	6	-	8	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	F. Massa (Ferrari)	a 17"096	15	4	5	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	K. Raikkonen (McLaren)	a 17"524	15	-	10	4	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	M. Webber (Williams)	a 37"739	13	5	6	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	J. Button (Honda)	a 39"635	9	-	4	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	G. Fisichella (Renault)	a 40"200	7	-	1	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	M. Webber		6	3	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	J. Villeneuve		5	-	2	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	N. Heidfeld		5	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	R. Barrichello		2	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Classifica costruttori		Renault	McLaren	Ferrari	Honda	Bmw	Williams	Toyota	Red Bull										
		51	33	30	15	10	8	7	2										

## RENAULT La frustrazione dello spagnolo Lo sconfitto: «Su un'altra pista avrei vinto io»

«Va bene così, ragazzi. Ma che volete? Abbiamo fatto divertire il pubblico, aumentato l'audience televisiva, offerto uno spettacolo di alto livello. Un grande Schumacher, una grande festa, e in più siamo sempre comodamente in testa al mondiale». Firmato Flavio Briatore. E ci mancherebbe altro. Un professionista nel fare buon viso e cattivo gioco. Da sempre. Sul team Renault aleggia l'ipotesi, anzi, la certezza, di un secondo pit stop troppo anticipato. «È vero che avevamo due secondi al giro sulla Ferrari nella fase centrale della gara. Gli saremmo passati sopra - ammette Briatore - Ma questo circuito è così e lo sappiamo tutti. Se avessimo lasciato Alonso due giri di più in pista? Mah,

le variabili, in una gara, sono tante. Allora perché non aggiungiamo il fatto che Massa, con l'altra Ferrari, all'inizio ha rallentato Fernando? Alla fine ce la siamo giocata, siamo stati competitivi dove tutti ci davano per spacciati. E ora arriva il circuito del Nurburgring, dove ci divertiremo, ve lo assicuro». Dall'ottimismo sfrenato di Briatore alla cruda analisi di Alonso: «Inutile negarlo, anticipare il pit stop è stato sbagliato. Schumacher, in quel giro, ha migliorato di un secondo il suo tempo. E ciò è bastato a farlo ripartire davanti. È frustrante non poter passare un concorrente quando sai di essere più veloce, ma l'anno scorso questo sasso lo ha dovuto digerire lui. Su un'altra pista avrei vin-

to a mani basse. Ma non mi dispero. Il bis mondiale è alla mia portata. E poi basta che vi rinfreschiate un po' la memoria: anche l'anno scorso, proprio qui a Imola, la Ferrari andò forte. No, non credo che i nostri avversari principali siano loro, bensì la McLaren di Raikkonen. Che invece crescerà». Sia quel che sia, la matematica dice che Alonso comanda con 36 punti sui 40 teoricamente disponibili dopo quattro gare. Con Schumi secondo a 15 lunghezze e Raikkonen a 18. Guarda caso il trio di campioni dipinto più volte da Montezemolo. E gli italiani? Fuori subito Trulli con la faraonica - soltanto negli inutili investimenti - Toyota. Fisichella si è invece dovuto accontentare di un anonimo

ottavo posto che lo allontana da ogni prospettiva mondiale dopo la vittoria ottenuta in Malasia. Liuzzi è solo 14° con la variopinta Toro Rosso. Piuttosto sono da registrare alcuni incidenti, finiti per fortuna senza ossa rotte. Il primo al via, con la Midland di Albers capottata più volte a causa di un contatto con l'improbabile Aguri dell'altrettanto improbabile Yuri Ide. Cosa che ha sancito il breve intervento della safety car. Il secondo al pit stop, quando per un errore del segnalatore, Button si è portato via la pompa del rifornimento lungo i box. Alla fine l'inglese, partito in prima fila, è stato solo 7° Disastro, ancora una volta, la gara di Barrichello, con l'altra Honda.



Michael Schumacher e la sua Ferrari tornati alla vittoria sul circuito di Imola. Foto di Antonio Calanni/Agf

Scacchi

ADOLVIO CAPECE

## Campionato, lo scudetto va a Padova

Il titolo a squadre a "Obiettivo Risarcimento" Padova

L'Hotel Garden di Porto San Giorgio ha ospitato la finale della serie Master del Campionato Italiano a squadre, che ha assegnato lo scudetto 2006. Dieci le squadre in gara: i campioni uscenti della Società Vestina "Diego Aliprandi" Penne, poi "Vimar" Marostica, Accademia Scacchi Potenza, Hotel Selide Desio, Scacchistica Eporedese Ivrea, Accademia La Zisa Palermo, Circolo "Bronstein" Latina, Obiettivo Risarimento Padova, Circolo Ippogrifo Reggio Emilia, Scacchistica Triestina. Dopo una battaglia aspra ed un emozionante testa-testa durato fino all'ultimo turno, proprio sul filo di lana la compagine del Vimar Marostica è crollata, non andando oltre il pari con la forte squadra del La Zisa di Palermo, aprendo così la strada alla vittoria di "Obiettivo

Risarimento" di Padova. La squadra era composta dal grande maestro Dervisci, e dagli azzurri Fabio Bellini, Carlo D'Amore, Ennio Arlandi. Per Marostica (Robert Hubner, Michele Godena, Lexy Ortega, Giulio Borgo, Federico Manca e Carlo Rossi) un altro secondo posto, comunque positivo. Ottimi terzi i campioni uscenti di Penne (Maciejka, Carlo Garcia Palermo, Fabio Bruno, Sabino Brunello, Daniele Vocaturro) ancora una volta il secondo posto. Quarta la squadra di Ivrea. Fastosa la cerimonia di premiazione durante la quale sono stati ufficialmente presentati alle Autorità locali, capeggiate dal sindaco Claudio Brignocchi, e alla stampa gli azzurri che faranno parte delle squadre italiane alle prossime Olimpiadi degli Scacchi di Torino.

**Campionato Italiano Seniores**  
In corso fino a domenica 28 nella tradizionale sede dell'Hotel Angelo di Ponte Arche (Trento) il Campionato Italiano Seniores (Over 60); 43 i partecipanti, tra i quali una sola signora e il campione in carica Antonio Rosino di Venezia. Per i dettagli il sito internet è [www.hotelangelo.com](http://www.hotelangelo.com)

**La partita della settimana**  
Dal Campionato a squadre Prima Lega di Russia in corso

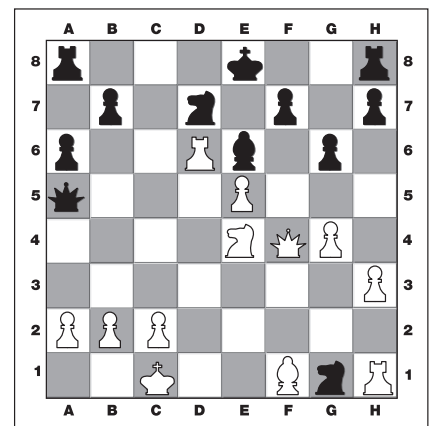
a Sochi.  
Ivanchuk - Aronian (Spagnola) 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Aa4 Cf6 5. 0-0 Ae7 6. Te1 b5 7. Ab3 0-0 8. a4 b4 9. d4 d6 10. d:e5 C:e5 11. C:e5 d:e5 12. Df3 Ab7 13. Cd2 Ac5 14. Cf1 Dc8 15. h3 Rh8 16. Cg3 C:e4 17. C:e4 f5 18. C:c5 A:f3 19. g:f3 f4! 20. Rh2 Df5 21. Ad2 Tf6 22. Tg1 Th6 23. Tg4 a5 24. Te1 Tf8 25. Ce4 Dh5 26. h4 Tg6 27. T:g6 D:g6 28. c3 c5 29. C:c5 Td8 30. Ce4 Db6 31. Td1 Td3 32. Ac4! T:f3? 33. Ae1 g5 34. h:g5 Rg7 35. Td7+ Rf8 36. Tf7+ Re8 37. Tf6 abbandona (la Donna è perduta in poche mosse).

**Calendario**  
Tornei: Dal 25 al 30 aprile Chieti, tel. 338-6756623. Dal 28 all'1 maggio: Roma, Circolo Inps, tel. 347-9301165; Corsico (Milano) tel. 02-4400812. Dal 29 all'1: Taranto, tel. 339-2695756; Pisticci (Matera) 338-3647260; Mogliano Veneto (Treviso) tel. 347-7929437 e 041-454428. Semilampo. 25 aprile: Napoli, piazza Municipio Molo Angioino; Zandobbio (Bergamo) Oratorio, ore 10; Mogliano Veneto (Treviso) tel. 347-7929437 e 041-454428. Dettagli e aggiornamenti [www.federscacchi.it](http://www.federscacchi.it) e [www.italiascacchistica.com](http://www.italiascacchistica.com)

la partita

Krivoruchko - Kovchan

Il Bianco muove e vince. La grande potenza del Cavallo!



**Soluzione**  
Il Bianco ha vinto giocando 1. T:e6+! f:e6; 2. Cd6+ R:e7 (se Rd8 subito il doppio con C:b7); 3. Df7+; Rd8; 4. C:b7+; Rc7; 5. o:a5; e vince.